

Camera di commercio chiusura a fine marzo

Sergio Monforte

■ **FORMIA** La ventilata chiusura della sede decentrata di Formia della Camera di Commercio di Latina desta ancora notevole preoccupazione negli operatori economici del sudpontino.

Sembra, addirittura, che il commissario camerale, Fabrizio Autieri, stia per varare il provvedimento di chiusura entro la fine di marzo. Interprete della preoccupazione di imprenditori e professionisti che utilizzano gli sportelli della sede formiana, si è fatta Mafalda Satirio, commercialista e candidata nella lista "Generazione Formia", la quale definisce «assurdo che in regime di commissariamento vengano stravolte le strategie operative dell'ente, poiché la chiusura di una sede come quella di Formia, non può rientrare in una mera gestione ordinaria».

L'ufficio formiano della Cciao serve, infatti, un bacino di utenza appartenente a ben 14 Comuni del sudpontino, con una popolazione complessiva di 153.000 abitanti; inoltre, nell'area interessata sono presenti circa 16.000 operatori economici che rappresentano il 30% delle impre-

se provinciali, tanto che gli addetti allo sportello assistono, settimanalmente, circa 300 utenti, nonostante l'attivazione del sistema telematico ha interessato solo alcuni dei servizi erogati. «Per scongiurare la chiusura della sede camerale di Formia, aggiunge la Satirio, abbiamo anche inviato una petizione con 1.200 firme, al presidente della Regione Lazio Marrazzo, al commissario Autieri, ai sindaci del sudpontino ed ai parlamentari di collegio, sottolineando come il provvedimento appaia fortemente penalizzante per l'intero territo-



Agonia Sembra non ci siano speranze per la locale CCIAA

rio».

Basti pensare che solo qualche mese fa, i vertici camerali avevano auspicato possibili sinergie con la Ca-

mera di Commercio di Frosinone, al fine di creare un polo economico integrato del basso Lazio.